**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 7 novembre contiene:

1. Disposizioni nel personale giudiziario.

2. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

3. Una notificazione del ministero dell'interno con cui si partecipa che gli esami per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi di 2.a categoria nell'amministrazione provinciale, indetti con decreto ministeriale del 19 luglio u. s. avranno luogo nei giorni 26 e seguenti del corrente mese di novembre, nelle prefetture indicate nell'avviso stesso.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE.

Come noi avevamo preveduto, la vittoria parlamentare del capo del Ministero francese Ferry non lo avrebbe salvato da molte censure pel modo con cui l'aveva ottenuta; nè da ulteriori spiacevoli conseguenze. Il colpo di scena con cui egli aveva creduto di dimostrare, che l'inviato chinese era stato disapprovato dal suo Governo, provocò delle dichiarazioni affatto contrarie, dalle quali potrebbe risultare la rottura delle relazioni tra la Francia e la Cina e fors' anco la guerra, se la Cina persiste nella sua opposizione alla conquista del Tonkino. Intanto una conseguenza immediata sarà di domandare alla Camera degli altri milioni non pochi e di spedire in que' lontani paesi nuove truppe e navi da guerra. Verrà a quella di dichiarare il blocco alla Cina? E se questo facesse, sarà l'Inghilterra, che vede danneggiati i suoi commerci, disposta a tollerarlo? Per quello che s'ode non pare certo che lo sia. Piuttosto si parla di nuovo di una mediazione inglese, accettata che fosse la quale, dovrebbe essere quella della Francia una vera ritirata. I discorsi però di Waddington e di Gladstone, alla presenza di Tseng e di Lesseps, possono far credere, che si cerchino i modi di conciliazione.

Quegli, che gode di tutto questo è certamente Bismarck; il quale, mentre manda con una certa solennità il principe imperiale a Madrid, ottiene non soltanto una dispersione in paesi lontani delle forze del nemico ereditario, ma che oltre a ciò siasi ridestata la rivalità dell'Inghilterra verso il suo vicino. Se ne compenserà questi con certe affettate amicizie per parte della Russia? Non lo crediamo. La Russia non è molto contenta del modo con cui il Kalnoky mostrò che l'Austria potrebbe avere per alleata contro di lei la Germania; ma da questo ad assecondare un'impresa della Francia contro la Germania ci corre. Quella che si fa ora è una manovra diplomatica, per mostrare alla Prussia, che essa non ha interesse a spingere l'Austria a' suoi danni in Oriente, dove la Russia non abbandona di certo i suoi disegni, ma procede sempre con passi misurati a conseguirli, suscitando all'Impero multilingue degl' imbarazzi nella penisola dei Balcani. Ne è uno p. e. quello che ora sorge al re Milano di Serbia per parte del partito nazionale, che non è molto contento, che la Serbia, la quale avrebbe voluto diventare il nucleo della Jugoslavia, assecondi invece la potenza che troppo chiaramente ha dimostrato di volersi ancora dilatare a suo danno nella penisola stessa. Si dicono a Vienna contenti della attuale situazione nella Bosnia; ma il panslavismo russo ha molte freccie sempre pronte per il suo arco, e non rinunzia così facilmente ai suoi antichi disegni circa ai paesi che debbono ad esso principalmente la propria emancipazione dai Turchi. Fra le sue armi c'è anche la religione, che in Oriente vale molto più che altrove. Se non avesse i nikilisti! Ma questi mostrarono per ora di moderarsi, e non chiedono altro che una giustizia più giusta e delle istituzioni liberali, che pongano un fine alle corruzioni figlie dell' assolutismo. Saprà l' imperatore Alessandro prevalersene?

Il certo si è, che il trattato di Berlino, colle conquiste che ha approvato e colle voglie che ha destato, non ha servito ad assicurare la pace ed ha lasciato in Oriente nuove ragioni ed occasioni di lotta per le potenze rivali.

Il *Pasquino*, con una caricatura, la quale mostrava come le Nazioni europee si davano tutte fra loro delle strette di mano cordiali, mentre disotto ai panni tenevano le armi nascoste sempre pronte alle offese, offre proprio la caratteristica della situazione. Questo gridare: pace! pace! da tutte le parti ed in ogni occasione non è altro che un modo di mostrare, che tutti temono, o sperano la guerra, e che vi si preparano ad ogni modo.

Anche le dicerie che corrono sono degli indizii della situazione; e fra queste è da notarsi quella, che i piccoli Stati, come il Belgio, l'Olanda, la Scandinavia, la Svizzera e la penisola iberica, vogliano fare tra loro una lega per la difesa. E difatti sono i piccoli che troppe volte fanno le spese alle discordie ed alle paci dei grandi. Noi siamo i naturali alleati dei piccoli, che hanno lo stesso bisogno di noi, cioè quello di difendersi, non potendo, nè dovendo avere altre mire. Ma per questo appunto bisogna fare una politica franca e decisa ed essere e mostrarsi forti.

Si pensi, che il pericolo esiste per tutti i deboli quando i forti sono pronti a venire alle mani, e che questa situazione generale, che procede colla logica dei fatti, c' impone di far tacere le grette e pettegole partigianerie politiche, che valsero già una vera degradazione alla Spagna, per unirci tutti nel compiere, dopo l'unità politica, la vera unificazione nazionale, per farci forti alle difese, per svolgere l'attività produttiva della Nazione.

Non c' illudano le carezze da qualunque parte ci vengano, perchè esse possono celare delle insidie, e ad ogni modo coprono scopi, i quali possono non essere, anzi non sono identici coi nostri. L'Italia può essere, più che non creda, vicina a dover subire qualche prova nelle sue relazioni coll'estero e nella lotta per il primato delle grandi potenze militari e marittime.

Anche le lodi, che talora ci vengono, come p. e. quelle del recente visitatore dell'Italia Say, persona onesta e degna ed, ora, all'Italia amica, possono bensì incitarci a proseguire nella nostra via, ma non a fidarci di troppo nelle amicizie politiche, che ci si offrono non scompagnate spesso dalle offese. Ricordiamoci del pari di Tunisi, e che il ricambio della visita del nostro Re non si vuole farlo a Roma e tutto al più lo si mette in vista per Torino, la sede antica del Re del Piemonte. Ciò significa per lo meno, che, se si ebbe il senso politico di essere accolti dai Reali d'Italia a Venezia, non si ha per questo rinunziato alla possibilità di farsi contro di noi un'arme del Temporale. Non la temiamo no, perchè i morti non risuscitano; ma la prudenza c'insegna a ricordarci, che altri se ne potrebbe valere contro di noi come di un fantasma, di uno spauracchio, che non cesserebbe per questo di procurarci degli imbarazzi all' interno coll'incoraggiare i nemici anche impotenti della nostra unità nazionale. Vediamo, che come da una parte ci vogliono indebolire colle agitazioni repubblicane, dall' altra vorrebbero farlo colle insidie temporaliste. Gli amici, che si mostrano gli amici dei nostri nemici in casa nostra, bisogna valutarli per quello che sono e mostrano ed intendono di essere.

***

Quello che ci duole si è, che perdurino in casa nostra i tentennamenti, le incertezze, che tradiscono la debolezza ed incoerenza dei governanti, le lotte partigiane di carattere affatto personale, le fiacchezze ed incurie degli stessi patriotti, di quelli che, pur di non essere disturbati nel loro quietismo, lasciano accrescersi i pericoli, anche se il contegno di buon senso della grande maggioranza indica ad essi la via da seguirsi.

Insomma occorrono più franchezza, più risolutezza, più vigilanza ed azione, assecondando quegli istinti della Nazione, che vuole riposare sulle istituzioni che ci unirono per prendere uno slancio vigoroso nei progressi economici, che sono la maggior forza di una Nazione pacifica, se accompagnati da un miglioramento di essa per la difesa contro chiunque volesse tentare di offenderla.

In che cosa si sono occupati all'avvicinarsi dell' apertura del Parlamento quelli che parlano di politica in Italia? Di null'altro, che di quelli che sono schierati a favore, o contro il De Pretis; ma ciò non tanto per discutere le idee di governo sue, o d'altri, le cose da farsi per l'utile del Paese in questo momento ed il modo di farle; bensì per una parola, quella del *trasformismo*, che per sè stessa indica proprio nulla, presa in astratto. Il fatto è questo, che il 19 maggio il De Pretis ebbe per sè una grande maggioranza e che quel voto non è ancora distrutto da un altro in senso contrario sopra qualche cosa di cui abbia da decidere il Parlamento. Se gli avversarii del De Pretis si sentono in forza di abbatterlo e di sostituire con un altro migliore il suo Ministero, si presentino compatti al Parlamento e lo facciano; ma finiscano una volta di dare questi colpi all'aria contro una parola. Dall'altra parte il Depretis, se vuole mantenere la sua maggioranza e consolidarla, deve abbandonare quel suo sistema di perpetui tentennamenti, e procedere di passo fermo e risoluto nella via ch'ei crede migliore: chè altrimenti ne scapiterà presso di noi il sistema parlamentare ed egli non avrà quella onorata fine della sua lunga carriera politica cui si pronosticava e diceva essere la sua aspirazione. L'Italia ha più che mai bisogno di uomini che dicano franco e schietto quello, che intendono di fare, e che lo facciano senza irresolutezze e tergiversazioni, che sono segno di debolezza e generano sfiducia. Noi abbiamo bisogno di ritemprare i caratteri, di rafforzare le volontà, di dare impulso ad ogni genere di utile azione; e devono quelli che stanno alla testa del governo e quelli che rappresentano il paese, se sono degni di tanto onore, darne l'esempio. Bisogna poi dare un indirizzo anche ai molti coll'occuparli, mediante la stampa di cose utili invece che del bizantinismo delle lotte personali, che lasciano sempre dietro sè di male sequele. Ci vuole non soltanto l'azione dell'oggi, ma anche la preparazione del domani; e questa non si fa certo per bene col lasciare libero campo alla stampa cattiva senza opporgliene una migliore, che serva di guida in quell'azione molteplice da cui la Nazione può aspettarsi il suo bene futuro.

Coll'abbandonare ogni cosa a chi fa male, non si riesce di certo a buon fine. Anche nella stampa abbiamo bisogno di operare una selezione e di coltivarla colle forze unite di molti, perchè cresca la buona semente e non sia soffocata dalle male erbe per incuria di coloro, che ne riconoscono il danno. E diciamo questo appunto perchè si riflette oggidì anche nella stampa quella tendenza dissolutiva che appare in non pochi uomini politici, mentre altri che pensano bene, se ne stanno colle mani in mano, aspettando dal cielo la pioggia ed il bel tempo. La libertà accresce la responsabilità di ciascuno; ed ognuno deve essere aiutatore del bene, se non vuole essere complice del male. La libertà bene usata equivale ad un risorgimento della Nazione, e non adoperata per questo genera la decadenza. Soltanto gli operosi sono degni della libertà e possono ricavarne dei buoni frutti, mentre i neghittosi non si possono dire liberi, e diventano anche presto vittime della loro inerzia. Se gl'italiani furono operosi tutti all'epoca della preparazione e della liberazione e dovettero a questo la vittoria, occorre che lo sieno ora che si deve tutti lavorare per il risorgimento nazionale e per dare all'Italia un posto degno della sua storia.

## Nostra corrispondenza.

Riceviamo in ritardo la seguente corrispondenza:

Larissa 1 novembre

I greci, e particolarmente gli abitanti della Tessalia, non ricordano danni d'inondazione. Nell'ottobre ieri spirato, ai 15 e 26 le acque inondarono la Tessalia portando gravissimi danni all'agricoltura, ai lavori ferroviarii ed alle abitazioni.

Iersera, per motivi d'Ufficio lasciai Gherly ove crollarono 14 case e più di altrettante rimasero crollanti, per recarmi a Larissa, capitale della Tessalia. In questa città trovai oltre 400 case portate via dalle acque ed il resto puntellate. Fin'ora si trovarono 42 persone schiacciate. I danni sono incalcolabili; il tempo minaccia tuttavia, e le case continuano a crollare.

Gli italiani dimoranti, tutti salvati.

CLEMENTE ROSA

## Il principe di Napoli.

Ieri fu il genetliaco del principe di Napoli: Vittorio Emanuele, terzo di questo glorioso nome.

Al giovane erede del Regno d'Italia noi mandiamo un augurio rispettoso e sincero. Possa egli, assiso su quel trono dove il suo grand'Avo proclamò l'indipendenza italiana, esclamare: L'Italia è compiuta!

E ben otterremo l'altissimo scopo se nel futuro re, col valore di Vittorio Emanuele II, si trasfonderà il senno di Umberto I.

Viva l'Italia!

## NOTIZIE ITALIANE

**Povero S. Marino.** S. Marino che per mille e più anni visse tranquilla, rispettata da tanti barbari; ora finalmente comincia a sentir gli assalti de' suoi liberaloni.

Questi hanno piantato un giornale *La Lotta*, per riformare, democratizzare, radicalizzare lo Stato. Ne venne un processo, a suo danno, di lesa Maestà, e di libello famoso, che in prima istanza sarà giudicato dall'avv. Kambo, un conservatore a tre code, ed in Appello dall'avv. Ceneri, radicale a tre radici. V'è in aria anche un duello, per gli stessi motivi.

L'aria si muta. Un carabiniere Sanmarinese, mentre usciva dalla caserma, venne bastonato da un sarto che è tuttavia latitante.

Povero S. Marino, *quod non fecerunt*.... ma via speriamo che il buon senso di quei montanini prevarrà alla monomania di una fazioncella che parteggerebbe col terremoto in quel giorno che non ci fossero più rivoluzioni da fare.

**Dimissioni ritirate.** I Reduci romani hanno stabilito di recarsi in corpo alla tomba del Re insieme col pellegrinaggio; e Menotti ritirò per conseguenza le dimissioni da loro Presidente.

**Schumann** fu messo in libertà; sarà sottoposto ad un processo di pretura e poscia espulso dal Regno. Ecco avverati i nostri pronostici!

**Vero benefattore.** Un incognito dalle Indie inviò a Mancini 8200 lire per i poveretti d'Ischia. È un vero beneficio, purchè non sia un granchio di qualche agenzia telegrafica.

**Il primo operaio cremato.** A Milano fu cremato gratuitamente per cura della Società, Angelo Cavalli. Fu il primo operaio che restituisse all'aria il suo corpo mediante la cremazione.

E il nostro forno?

**Una lite del Governo.** Il Governo ha concluso la lite coll'impresa Guastalla: pagherà 12 milioni di lire.

**Cucine economiche.** Coi 15 del corrente saranno aperte a Milano le cucine economiche per la distribuzione del vitto ai poverelli durante l'inverno. Udine aperse la sua anche prima, grazie alla benefica iniziativa del cav. Marco Volpe.

Meno che nella questione del gaz ed in poche altre, noi non abbiamo invero che invidiare a nessun'altra città.

**Smentita.** L'attrice Adelaide Tessero manda un telegramma ai giornali italiani smentendo lo scioglimento della compagnia.

**Prete e Commediante.** Un prete si presentò a Pietribuoni, pregandolo a far una recita a beneficio del tetto della sua Chiesa. Pietriboni lo mandò via. Fra colleghi per bacco!

**Un portalettere ladro.** Fu arrestato un portalettere che rubava il denaro dalle lettere e poi le tornava, svaligiate, a riporre nelle buste.

Fu scoperto mentre compieva quest'ultima operazione.

## NOTIZIE ESTERE

**Un pretendente di meno.** È morto Naundorff, capitano belga, ma oriundo francese, anzi pretendente al trono di Francia, come figliuolo dell'orologiaio Naundorff che si spacciava per Luigi XVII.

Chi ha letto le *Mie Prigioni* si ricorderà di questo sventurato, il quale per la somiglianza che aveva grandissima coi Borboni, volle darsi per il duca di Normandia e trascinò la vita nelle prigioni.

Chissà che col tempo, su quel trono da cui sono stati cacciati i Borboni discendenti dal beccaio Ugo Ciappetta, non salgano i Borboni discendenti dall'orologiaio Naundorff?

La Francia è così volubile.

**In Serbia.** Notizie di Belgrado annunziano la sommissione e la dispersione degli insorti. Parecchi capi offersero di sottomettersi al patto di un amnistia generale, che fu rifiutata.

Iddio non vuol la morte del peccatore, ma che si converta: re Milan I. invece non vuol che si converta, ma che muoia.

Adagio però, colle esagerazioni.

**Ecco ciò che succede.** Gli insorti della Serbia si rifugiarono in masse al di là del confine bulgaro. La Bulgaria ha ordinato di disarmarli e di internarli; ma a tempo e luogo, state certi che riappariranno e colle loro brave armi addosso.

I giornali austriaci e gli ufficiosi danno la rivolta per moribonda; ma da altre fonti giungono nuove così allarmanti da far porre in dubbio la vitalità della Dinastia. Unico commento: Laggiù si sta male!

**Lusso teatrale.** I teatri di Parigi producono un guadagno netto annuale di 20 milioni, senza contare gl'*incerti*.

Questa cifra ha molto valore nella statistica della civiltà.

**La festa di Lutero.** A Berlino la festa per il centenario di Lutero fu

solennissima. Alla cerimonia nell' Università assistevano i ministri e tutte le notabilità politiche e letterarie.

— Telegrafano da Eisleben (patria di Lutero) che da ogni parte della Germania colà convennero i protestanti per rendere onoranze al grande riformatore. Vennero numerosi i fedeli anche dall' Inghilterra e dall'America.

Stamane fu scoperto il monumento; la folla era immensa. Al corteo storico, che ebbe luogo poscia, presero parte 30 mila persone.

**Libertà mal intesa.** Un maestro del Lionese, condusse i suoi piccoli allievi ad una riunione di anarchici. Il Governo lo ha sospeso e si procederà contro di lui.

**Mostruosità Leggendaria.** Nella città dei Quaccheri in America furono scoperti nuovi orrori. Nella casa di una vecchia che passava per santa e per medichessa, si trovarono moltissimi cadaveri di persone che essa, insieme coll'infame marito uccideva per qualunque guadagno.

E dire che i Quaccheri hanno per massima religiosa di non uccidere, a costo di venir uccisi.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**Il carbonchio di Gervasutta.** La vacca, morta ultimamente a Gervasutta, venne tosto levata dalla stalla, che erano le 10 della notte e, nel carro apposito, condotta al cimitero. Prima del seppellimento doveva eseguirsi l'esame microscopico del sangue, ma era notte, pioveva a secchie e gli addetti si formarono riguardo di andar a chiamare il veterinario.

Nel domani all' alba, malgrado la pioggia continua, tutto venne compiuto.

A Gervasutta ieri cadde ammalato un altro animale; ma ancora non si è manifestato apertamente il carbonchio.

Urge che il Municipio faccia qualchecosa.

Tre anni sono venne presentato un progetto *ad hoc*; ma non comprendeva i dettagli. Il Municipio lo restituì, raccomandando che gli venisse presentato di nuovo coi dettagli richiesti; ma in tre anni ancora non sono fatti!

Dormir tanto è proprio un'...anormalità!

**Lutero e Udine.** Ieri alle due fu tenuta nel Teatro Nazionale, dal prof. Edoardo Jalla una conferenza sul tema: Lutero e Roma. L'egregio prof. Jalla fu presentato al pubblico dal signor A. Francesconi, che disse press'a poco così: — Questa mattina mi fu chiesto di presentarvi il signor prof. Edoardo Jalla che terrà una conferenza su Lutero e Roma. Gli amici si rivolsero a me perchè si ricordarono che io promossi altre volte una Società anticlericale, al programma della quale mai sono venuto meno. Mi è parso che anche il discorso del signor Jalla potesse giovare per combattere il clericalismo ed accettai volentieri di presentarvi questo signore. Non faccio però altro che adempiere alla formalità della presentazione: si farà conoscere egli poi da per sè. —

Abbiamo riferito queste parole, perchè al signor Francesconi importa si sappia che egli non ha a che far nulla colla Chiesa Luterana.

Il prof. Jalla fece il suo discorso, che si può dire improvvisato nelle ultime 24 ore; giacchè non ebbe prima l'avviso della conferenza.

Il suo eloquio fu vibrato, persuasivo: spiegò l' importanza della riforma, con cui cominciano i tempi moderni; raccontò la vita di Lutero per purgarlo dalle calunnie che circondano la memoria del grand'uomo in Italia. Si trattenne maggiormente sulla conversione di Lutero al protestantismo.

Qua e là si manifestò prete, dando qualche tuffo nella teologia, nel mistico. Riscosse applausi, nelle allusioni chiare e beffarde alla *santa bottega*. Luoghi comuni, ma che sempre fanno effetto.

Ci spiacque di veder applaudito l'oratore quando raccontava che Lutero abbruciò la bolla del Papa. Il fuoco non è un ragionamento, e i roghi sono tutti patiboli.

L' impressione fu buona; ma forse era migliore se la conferenza non avesse mai toccato la questione puramente religiosa.

Il pubblico accorse in buon numero: abbiamo notato in prima linea quattro gentilissime signorine.

**Corte d'Assise.**

Udienza del 10 novembre 1883.

Presidente cav. Valsecchi.
P. M. cav. Cisotti.
Difensore avv. Tamburlini.

Causa contro Paorotti Gio. Batt. fu Valentino d'anni 38, villico di Trivignano, più volte condannato, accusato di furto qualificato, per avere in Udine nella notte dell'8 giugno 1883 dalla casa di abitazione dei coniugi Sabbadini in Via Cicogna n. 67 nella quale s'introdusse per mezzo di falsa chiave, rubato in di costoro danno due coperte da letto ed altri effetti di lingeria del valore denunciato di lire 75.

Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di condanna.

Il difensore chiese un verdetto pel suo difeso non come autore principale, ma come complice.

I giurati risposero affermativamente alle questioni ritenendo l'accusato come autore principale.

La Corte lo condannò a sei anni di reclusione ed a quattro anni di sorveglianza della P. S.

**Il prof. Falcioni** è ristabilito. Ieri abbiamo avuto il piacere di vederlo per via che tornava dalla sua prediletta Scuola d'arti e mestieri. Ha il braccio fasciato, la spalla immobile, ma i dolori sono cessati e presto potrà adoperare anche la mano mancina, colla quale fa tutto, meno che scrivere. È una sua curiosa particolarità.

**Adriano Pantaleoni.** Da un telegramma particolare rileviamo che il nostro egregio concittadino fanatizzò nella prima recita del *Rigoletto* a Nizza.

All'uscire dal teatro, il Pantaleoni fu fatto segno ad un'ovazione del pubblico ammiratore.

**Grave inconveniente.** Sabato alle 4 e mezza pom. uno stalliere condusse due cavalli ad abbeverarsi nella roggia dei Gorghi, vicino al ponte di Via Savorgnana. Diverse lavandaie erano intente a lavare. Ad un tratto, uno dei cavalli si diede a scalpitare. Una delle lavandaie che era lì presso, presa da spavento, cercò di prestamente alzarsi, ma perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua. Venne raccolta dalle sue compagne ed accompagnata a casa.

**Incendio nell'orfanotrofio.** Circa il mezzogiorno di ieri, prese fuoco un camino dell' Istituto Tomadini.

Accorsero prontamente dei cittadini, dei soldati di cavalleria dalle caserme e i civici pompieri.

In poco tempo il fuoco venne spento senza danni di sorta.

Si trovava sul luogo anche il Prefetto, giunto fra i primi.

**La fine di una disgrazia.** Quel povero giovinotto che si rovinò mediante lo scoppio di un mortaretto a S. Vidotto; dovette subir ieri l'amputazione di una gamba nel nostro Ospitale.

L' infelice versa nelle più misere condizioni di salute e forse la disgrazia avrà il più lugubre fine.

**Il busto della Ristori a Cividale.** Riceviamo e pubblichiamo:

È finita? Pare di sì, od almeno gli sfaccendati del giornalismo devono aver trovato altro a fare e meglio a dire che di porre ancora un poco in canzonatura il fatto naturalissimo del busto domandato da questa Presidenza alla Ristori, e da quella Egregia promesso.

Poichè adunque i sullodati hanno esaurita, sembra, in proposito, tutta intera la loro provvista di sali attici o meno, sarà lecito, speriamo, che la Presidenza del Teatro Ristori di Cividale dica un tantino la sua, nella fiducia che i censori vorranno tenerne qualche conto, magari anche per debito d' imparzialità.

E basta una semplice esposizione dei fatti. La sublime tragica *concittadina*, nell'occasione dell' ultima sua visita a Cividale, 11 dicembre 1879, esternava, partendo, il desiderio d'avere il disegno della casetta nella quale era nata. Naturalmente, la Presidenza del Teatro Sociale si affrettò a compiacerla, facendo eseguire, in tela e ad olio, ed inviandoglielo, il disegno desiderato.

Grata come tutti gli animi gentili, la Ristori rispondeva con mille cortesi esibizioni, le quali appunto, in occasione del ristauro di questo teatro, suggerirono alla Presidenza l'idea di chiedere alla illustre concittadina il busto, che dovrà decorare con sincero orgoglio dei cividalesi, la facciata del Teatro Ristori.

In tutto questo non v' ebbe dunque che uno scambio naturalissimo di cortesie, dalle quali la Presidenza del Teatro Ristori di Cividale, e, crediamo, anche la tragica illustre, si tengono onorati così per quanto spetta alla sostanza come per quanto riguarda la forma. Questo forse tanto più, in quanto le censure gratuite non furono davvero, salve eccezioni onorevoli, esemplarmente cortesi.

**Ci scrivono da Cividale** in data 11 corr.:

Interessa di rettificare alcune notizie pubblicate dalla *Patria del Friuli* e dal *Cittadino italiano* circa la fondazione di un periodico settimanale in questa città.

Il giornale di là da venire non s'intitolerà *Il Natisone*, ma sarà anzi cosa molto diversa del fu *Natisone*, buon'anima, ch' era redatto da giovani generosi ed ottimamente intenzionati, ma altrettanto inesperti della tattica necessaria per combattere anche in favore delle cause più evidentemente giuste e sante.

La persona del Direttore è tuttora *in pectore* agli azionisti presenti e venturi; e la collaborazione dei professori del Collegio è anch' essa *in pectore*...... al Direttore.

Di vero fino a questo momento non è se non il desiderio di molti distinti cittadini di veder fondato il giornale; e la sottoscrizione delle azioni così bene iniziata da confortar seriamente a ritenere l' impresa come riuscita.

*Uno dei promotori.*

**Albo della Questura.** *Col capestro.* Fu arrestato certo G. Leonardo, giovinastro già condannato, e che da qualche giorno trovavasi latitante. Venne scoperto nei campi fuori Porta Villalta con un capestro da buoi intorno al collo. In quella figura venne condotto in prigione.

*Schiamazzatori notturni.* Furono messi in contravvenzione due schiamazzatori notturni. Bravo le guardie, facciano sempre così.

*Questua illecita.* Arrestato C. Pietro.

**Disgrazia scongiurata.** Una fanciulla, imprudentemente scherzando, si lasciò prendere dal meccanismo della filanda così detta del Greco, Fortunamente fu tolta, salvata a tempo. Serva d'esempio anche alle altre.

**Un carruccio ed una barra.** Sabato un fanciullo cadde sotto il carruccio che egli stesso aiutava a trascinare: fortunatamente non si fece male.

Ieri una barra dei pozzi neri si rovesciò a terra sotto il cavalcavia del Municipio. Fortunatamente non si ruppe, se no faceva proprio far S. Martino a tutti i frequentatori del vicino caffè.

Non è però la prima volta che le botti dei pozzi neri cadono, si rompono per le vie ed anche per le vie principali. *Cosas de... Udene.*

**Tempus habemus.** Sabato di notte sventò, piovette, anche grandinò.

Ieri avete visto il tempo che fece: oggi fate lo stesso; domani... abbiate pazienza...... domani non è lontano e potrete vedere.

**Vetturale birbone.** Un certo B. Luigi, pubblico vetturale, forse nell' intento di applicare ai forestieri una tariffa a modo suo, nascose quella prescritta dal Municipio, sotto i cuscini della carrozza. Un vigile se ne accorse e lo pose in contravvenzione.

**Teatro Minerva.** Noi siamo contenti che il pubblico si sia finalmente persuaso che l'attuale compagnia d'operette e di balli forma un complesso di scelti e buoni artisti, degni di tutto il suo favore.

La *Figlia di Madama Angot* mutò le sorti della compagnia, che a dir il vero non erano tanto prospere.

Sabato sera, venne accolta dal numerosissimo pubblico molto favorevolmente. Tutti gli artisti furono replicatamente applauditi, e si volle con insistenza la replica del ballo.

Ieri sera poi, alla seconda rappresentazione, il teatro era tanto affollato che non se capiva proprio più. Il loggione letteralmente stipato, rare volte ci fu dato di vedere là dentro simile piena. Dovevano superare le 1300 persone!

L'esecuzione fu delle più accurate, migliore d'assai della prima sera. Applausi replicati e fragorosi su tutta la linea. Gli artisti gareggiarono di zelo, per meritarsi il favore del pubblico.

Tanto la messa in iscena, che il vestiario, nulla lasciano a desiderare. Dell'orchestra abbiamo già detto un'altra volta che essa merita un sincero elogio.

Fe.

Questa sera la *figlia di Madama Angot*, con il ballo *Arnoldo*.

**Offerte a beneficio dei danneggiati di Casamicciola** depositate presso la Segreteria municipale di Udine:

Società operaia di Pavia d'Udine lire 10, Comune di S. Martino al Tagliamento lire 30. Totale lire 40.

**È stato smarrito** addì 7 corr. nel Comune di Pavia un cane da caccia color grigio-scuro a macchie caffè, pelone di grossissimo taglio.

Si prega chi l'avesse ricettato di restituirlo verso compenso al co. Luigi Frangipane in Pavia.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura.** (N. 96) contiene: (*Cont. e fine*).

13. Avviso d'asta. L' Esattore di San Pietro al Natisone fa noto che nel 30 novembre corrente nella Pretura di Cividale, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

14. Avviso d'asta del Municipio di Udine già pubblicato nel giornale di giovedì 8 corr.

15. Avviso d'asta. Nel 25 corr. nell'ufficio Comunale di Arzene sarà tenuto il primo esperimento, per deliberare al minor esigente l'annua fornitura di m. c. 351 di ghiaia. L'asta verrà aperta sul dato annuo di l. 382.

16. Avviso di concorso. A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico del Comune di Vito d'Asio, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

17. Avviso per miglioramento del ventesimo. Nell'asta tenutasi nel Comune di Artegna per l'appalto del lavoro di sistemazione del tronco di strada provinciale, e tronco di strada Comunale attraversanti questo abitato, sono stati provvisoriamente deliberati dal sig. Lucardi Sebastiano per lire 2048 03. Il termine per presentare offerte non inferiori al ventesimo scade col 20 novembre corr.

**Atti della Deputazione provinc. di Udine.**

Seduta del giorno 5 novembre 1883.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei sottodescritti Comuni autorizzati ad esigere la sovrimposta addizionale nei limiti che seguono, cioè pei Comuni:

| | addizionale |
|---|---|
| 1. Trasaghis, fraz. omonima | L. 1 70 |
| id. Alesso | » 2.50 |
| id. Avasinis | » 1.30 |
| id. Peonis | » 1.88 |
| 2. Zoppola | » 0.75 |
| 3. Martignacco | |
| fraz. omonima | » 0.64 |
| id. Ceresetto | » 0.73 |
| id. Torreano | » 0.68 |
| id. Faugnacco | » 0.75 |
| id. Nogaredo di Prato | » 0.77 |
| 4. Moimacco, fraz. omonima | » 0.55 |
| id. Botenico | » 0.70 |
| 5. Andreis | » 1.13,79 |
| 6. Castelnovo | » 2.78,96 |
| 7. Manzano | » 0.75 |
| 8. Resia, fraz. di Gniva | » 1.50 |
| 9. Budoja | » 1.04,366 |
| 10. Pagnacco fraz. omonima | » 1.28 |
| id. Castellerio | » 1 27 |
| id. Fontanab. | » 1.30 |
| 11. Savogna | » 0.95 |
| 12. Morsano | » 1.65 |
| 13. Majano, fraz. omonima | » 1.20 |
| id. Susans | » 0.80 |
| 14. Fiume, fraz. omonima | » 1.19,90 |
| id. Bannia | » 1.07,90 |
| id. Cimpello | » 1.38.78 |
| 15. Carlino | L. 0.52,68789 |
| 16 Torreano | » 0,73 |
| 17. Pravisdomini | » 1.74,34 |
| 18. Pinzano | » 2.15 |
| 19. Travesio | » 1.24,3 |
| 20. Fanna | » 1.45,85 |
| 21. S. Giorgio di Nogaro | » 1.73,4702 |
| 22. Comeglians | |
| frazione omonima | » 2.50 |
| id. Calgaretto | » 0.92 |
| id. Mieli | » 1.30 |
| id. Paolaro | » 2.80 |
| 23. Faedis | » 1.51,6 |
| 24. Bagnaria Arsa | » 1.21 |
| 25. Ciseriis | » 4.00 |
| 26. Teor | » 1.01,56 |
| 27. Attimis | » 2.11,97 |
| 28. Cividale | » 1.51,9 |
| 29. Treppo grande | |
| fraz. omonima | » 1.80 |
| id. Treppo piccolo | » 1.40 |
| 30. Castios di Strada | » 0.58,4294 |
| 31. Trivignano | » 1.06 |
| 32. Lestizza | |
| fraz. omonima | » 0.74 |
| id. Carpenetto | » 1.13 |
| id. Galleriano | » 1.75 |
| id. Nespoledo | » 0.72 |
| id. Sclaunicco | » 1.07 |
| id. S. Maria di Scl. | » 0.88 |
| 33. Villa Santina | » 2.50 |
| 34. Fagagna | |
| fraz. omonima | » 1.44 |
| id. Villalta | » 1.80 |
| 35. Barcis | » 2.89 67748 |
| 36. Prepotto | |
| fraz. omonima | » 1.52 |
| » Castello del Monte | » 2.12 |
| 37. Raccolana | » 0.75 |
| 38. S. Leonardo | » 0.55 |
| 39. Premariacco per la frazione di Orsaria | » 1.80 |

Autorizzò a favore degli Enti morali e Ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni di lire 116.60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a mentecatti poveri ed innocui.

— Al sig. Zuzzi Giacomo curatore della minorenne Roviglio Elena di it. lire 400 per pigioni da 1 maggio a 31 ottobre 1883 della caserma dei Reali Carabinieri di Codroipo.

— Ai signori Chiap dott. Giuseppe e Celotti dott. Fabio di lire 280 per competenze di visite sanitarie fatte nei Comuni di Spilimbergo e Clauzetto ai malati di vajuolo e di difterite.

— Al sig. Boschetti Lorenzo di lire 133 per metà del premio a carico della Provincia per la tenuta ad uso di monta nell'anno 1883 del cavallo stallone Leon.

— Al Comune di Bertiolo di lire 201,03 quale acconto sulla liquidata risultanza dipendente dal conguaglio di debito e credito di varie pendenze.

— Tenne a notizia la relazione 4 c. n. 188 presentata dal Veterinario Provinciale sullo stato sanitario del bestiame in Provincia, dalla quale risulta che in questi ultimi giorni si ebbero in Gervasutta (Comune di Udine) vari casi di carbonchio dipendenti dell'acqua del roiello che esce dal pubblico macello, avvertendo che il municipio locale sta prendendo i necessari provvedimenti d'urgenza.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia l'atto seguente che le venne comunicato:

«Io Francesco q. Nicolò di Toppo, volendo che il mio testamento, depositato in atti del notaio Someda di questa città, abbia in qualunque evento il suo pieno effetto, lo conferma, e per il caso poco probabile, ma pur possibile, che il detto testamento vada smarrito, sia distrutto, venga infirmato, od in qualunque modo ne sia impedita la piena esecuzione, dichiaro che la disposizione di mia ultima volontà è la seguente:

«Istituisco e nomino come mia erede universale la mia amatissima moglie Margherita Ciconi-di Toppo q. signor Lorenzo Ciconi di S. Daniele. »

Udine, 13 febbraio 1883.

fir. Francesco q. Nicolò di Toppo

Vennero inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 43 affari; dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; in complesso n. 89.

Il Deputato Prov. A. Milanese

Il Segretario *Sebenico.*

**Il Ministro delle Finanze.** Veduti i Reali Decreti 19 aprile 1873 n. 1388 e 14 agosto 1881 n. 370 concernenti gli esami per ammissione agli impieghi di seconda categoria nell' amministrazione esterna delle gabelle;

Veduti i Decreti Minist. del 28 maggio 1873 e del 20 agosto 1881, che stabiliscono le discipline degli esami stessi:

Determina quanto segue

Nel giorno 28 e nei successivi del p. v. mese di gennaio 1884 presso le Intendenze di Finanza in Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia saranno dati gli esami per i suddetti impieghi di seconda categoria.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentare domanda o direttamente alla Direzione Generale delle gabelle o all'Intendenza di finanza della provincia nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 30 novembre p. v. Le domande di ammissione, stese, di propria mano, dagli aspiranti su carta bollata da lire 1 e legalizzate da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del Mandamento, ove gli aspiranti hanno domicilio, dovranno essere corredate:

1. dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha raggiunta l'età di 17 anni, e non oltrepassata quella di 30;

2. di un documento che provi avere l'aspirante conseguita almeno la licenza liceale o quella dell' Istituto tecnico;

3. dei certificati:
*a*) di buona condotta,
*b*) di cittadinanza italiana,
*c*) di celibato o di vedovanza senza prole rilasciati dal Sindaco del proprio paese;

4. della fede di specchietto rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria;

5. della tabella dei servizi prestati quando trattasi di individui, che si trovano già in servizio dello Stato. I Commessi delle dogane e delle saline di qualunque classe potranno essere ammessi ai suddetti esami, sopra loro domanda, corredata da una copia, autenticata d'Ufficio, del rispettivo stato di servizio, anche se non posseggano i sudd designati requisiti di età, di stato di famiglia e di studi percorsi, a condizione però che nel giudizio pronunciato sul loro conto ne' due ultimi semestri abbiano riportato almeno la media di sei punti nel grado di operosità, diligenza e moralità. Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante e presso quale Intendenza delle suindicate intende di subire l'esame.

L'esame sarà dato sulle materie indicate nel programma annesso al Ministeriale Decreto 20 agosto 1881 succitato.

Roma 17 ottobre 1883

p. Il Ministro, V. Ellena

**Società operaia.** L'Assemblea di ieri andò deserta, per mancanza del numero legale. Di 1600 soci, intervenne una ventina!

**Scuola Magistrale Femminile di Udine.** In seguito ad autorizzazione superiore si rende noto:

Che le inscrizioni a questa Scuola Magistrale femminile e alla Scuola preparatoria avranno principio col giorno di venerdì 9 corr. mese e dureranno sino al 19 detto mese.

Le istanze per l'ammissione dovranno essere corredate: 1° dalla fede di nascita, da cui risulti che la aspirante ha raggiunto i 15 anni; 2° da un certificato di sana costituzione; 3° da un attestato di buona condotta.

Per il primo corso della Scuola preparatoria si richiede l'età di 13 anni e di 14 anni il secondo corso.

Per quanto poi riflette i giorni degli esami di ammissione e di riparazione saranno le alunne avvertite con apposito manifesto, che verrà pubblicato nel locale della scuola il giorno 12 corrente mese.

Udine, 6 novembre 1883.

Il R. Provveditore MASSONE.

**Uno strano appunto** si fece al nostro in un altro giornale, perchè, mentre la Camera di Commercio attestò il vero, cioè che a Palmanova un industriale qualunque accoglie una quantità di bozzoli, anche d'oltre il confine, in un locale cui tiene ad affitto dal militare, il nostro giornale accettò *anche* la corrispondenza del sig. L., che crede giovi a quel paese, il quale perdette tanto dal confine che lo privò del suo territorio, l'avere una maggiore guarnigione, che gli si fa sperare, almeno per qualche tempo.

Noi non siamo soliti ad entrare nei fatti d'interesse privato; e quanto a Palmanova nessuno più di noi patrocinò sempre, nella stampa e presso le Autorità, perchè si tolga il fatto, anche politicamente dannoso, di un paese a cui l'unità nazionale tornò di danno non lieve.

Noi, in tutti i luoghi ed in tutti i modi e con grande istanza, abbiamo patrocinato gl'interessi di quel paese, che fu già una colonia di gente arruolata da tutto il dominio veneto, non soltanto col fare, che scenda presto la continuazione della pontebbana fino al mare, ma che la locomotiva attraversi anche la nostra zona bassa, promuovendovi anche le migliorie agrarie, le quali tornerebbero anche a vantaggio di Palmanova, a cui quella zona metterebbe capo. In una parola, non avendo potuto ottenere nel 1866, nè dopo, che fosse restituito a Palmanova il suo antico territorio, abbiamo procurato, che se gliene dia un altro. E poichè si parlava di disfare la fortezza, che non sembra possa più essere *propugnaculum Italiae*, abbiamo propugnato l'idea, che s'abbia da approfittare dei locali rimasti vuoti e dei terreni demaniali da potersi coltivare, fondandovi una *colonia agricola* d'istruzione per esposti, orfani e ragazzi abbandonati di tutto il Veneto orientale, la quale darebbe dei pratici agricoltori, gastaldi, capi d'opera, vignaiuoli, ortolani, bovari, campari a tutta la zona bassa suscettibile di bonifiche e di altre migliorie agrarie, ed i di cui possidenti ne farebbero di certo richiesta; mentre con ciò si arrecherebbe anche un sollievo ai contribuenti della Provincia ed agli orfanotrofii ed ospitali oramai insufficienti a contenerli e mantenerli e non atti ad educarli ad una professione, che dia pane ad essi, maggiori prodotti al paese ed anche quel solo rimedio che è possibile alla emigrazione agricola da molti lamentata, ma che in nessun caso si potrebbe divietare senza recare offesa alla libertà ed al diritto di ognuno di provvedere a sè stesso nel modo ch'ei crede gli possa tornare utile.

Se a Palmanova, come in ogni altro paese, ci sono dei pettegolezzi, bene spesso di carattere personale, o lotte d'interessi privati, in questo noi non ci entriamo punto, perchè riputiamo ufficio della stampa quello di studiare per promuovere l'interesse comune di tutto il paese.

Se quegli che scrisse al giornale *Il Popolo* trova da dire qualcosa di contrario alle nostre idee dirette a procacciare i vantaggi di Palmanova, lo dimostri; ma creda, che degli attacchi personali non ci smuoveranno punto dal fare il nostro dovere, come noi lo intendiamo. V.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Bollett. sett. dal 4 novem. al 10 novem.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi 8 | femmine | 10 | |
| Id. morti | » | 1 | » | — |
| Esposti | » | — | » | 1 |

Totale n. 20

*Morti a domicilio.*

Margherita Marozza di Luigi d'anni 21 settaiuola — Anna Battistoni-Collovig fu Giuseppe d'anni 52 ostessa — Antonio Mion di Luigi d'anni 22 guardiafreno ferroviario — Emma Facchini di Marco d'anni 3 e mesi 8 — Domenico Capelletti fu Carlo d'anni 51 falegname — Pasqua Giacomelli-Schiavi fu Angelo d'anni 73 agiata — Amalia Casarsa di Giuseppe d'anni 4 e mesi 6 — Freij Enrico fu Carlo d'anni 46 ingegnere montanistico — Augusta Franceschinis-Cossetti fu Giovanni d'anni 65 sarta — Leonardo Tonutti di Pietro di giorni 15 — Iginia Micello fu Antonio d'anni 19 maestra elementare.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Giovanni Masolini di Giuseppe d'anni 7 scolaro — Giacomo Scell fu Francesco d'anni 78 braccente — Giovanni Tamelloni di giorni 15 — Luigi Saccavini fu Gius. d'anni 19 falegname — Pietro Casetta d'anni 19 servo — Eugenio Pillinini fu Luca d'anni 42 facchino — Colomba Fransodi di giorni 25 — Luigi Fresco di Antonio d'anni 21 agricoltore Francesco Busetto fu Matteo d'anni 56 fabbro meccanico.

*Morti nell'Ospitale Militare.*

Antonio Baù di Giovanni d'anni 31 reale Carabiniere. Totale n. 20 dai quali 6 non appartengono al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Domenico Mauro carpentiere con Caterina Tolò casalinga — Antonio Cantoni calzolaio con Anna Rosa Pascoli setaiuola — Abramo Pozzo con Italia Narduzzi setaiuola — Agostino Majero tappezziere con Amalia Pravisani casalinga — Antonio Puppini agricoltore con Anna Maria Zompichiotto contadina — Giusto Zaninotto possidente con Anna Damiani casalinga — Francesco Zampa agricoltore con Teresa Ronutti contadina — Giacomo Voncini pittore con Emilia Czinner casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.*

Gio. Battista Rizzardi ortolano con Maria Zorattini casalinga — Luigi Martincigh falegname con Marianna Moratti casalinga — Mariano Taddio falegname con Anna Gabai casalinga — Antonio Franzolini agricoltore con Maria Rizzi contadina — Antonio Lavoriero manovale ferroviario con Virginia Arenghi cucitrice — Gio. Batt. Casanova macellaio con Lucia Volach casalinga — Antonio Canelotto industriante con Lodovica Luigia Struchil cameriera — Giuseppe De Vit agricoltore con Maria Budulgh casalinga — Daniele Tonelli inserviente ferroviario con Santa Sabbadini casalinga.

**Il giubileo di una monaca.** Ieri si solennizzò il 50° anniversario della monacazione di suor Maria Agostina, al mondo contessa Vittoria di Colloredo e che si trova nel Convento delle Dimesse. Intervenne alla solennità la numerosa parentela della suora alla quale anche noi mandiamo un augurio di lunga felicità. R.

## Oltre confine.

**Al co. G. B. Varmo** fa grande elogio il *Corr. di Gorizia* per le cure che si diede onde dare al villaggio di Pieris un eccellente edifizio scolastico, avente anche un giardinetto ed orto dove gli scolaretti potrebbero imparare l'orticoltura.

— Lo stesso foglio traduce dal *Tagespost* di Gratz un articolo in cui si parla dell'opposizione che fanno gli Slavi a che si dia a Parenzo un vescovo che non sia slavo.

**L'inondazione a Fiume.** I giornali di Fiume offrono nuovi particolari sull'inondazione avvenuta l'altro dì.

La furia dell'acqua, avendo pur cagionati danni rilevantissimi a privati, non ha fatto vittime umane; si parlava solo dell'annegamento di un ragazzo, ma però anche questa sventura non è del tutto provata.

Grani e farine avariati, pelli concie danneggiate, molti animali piccoli periti, mobiglie distrutte, ponti rovinati, bragozzo affondato, e spavento grandissimo: ecco i soli danni avvenuti.

I bravi *honveds*, quasi tutti giovanotti fiumani, coadiuvati dai pompieri volontari, e dalle energiche disposizioni dell'autorità hanno salvato persone e cose.

Lode ai coraggiosi soldati!

La *Recina* è sempre gonfia, torbida, impetuosa.

Furono spezzati dall'acqua due argini; crollarono due ponti; intiere campagne furono portate via. Si dice inoltre che lungo la Recina crollarono case; insomma è una vera desolazione. Si vedevano uomini e donne, tutti bagnati, piangere come bambini; altri muti ed in aria inebetita.

Inondati vari altri punti della città: il molo *Zichy*, la piazza *Scarpa*, la piazza *Urmeny*.

I giornali apersero sottoscrizioni a pro degl'inondati.

**Dibattimento sospeso.** Ieri doveva aver luogo dinanzi alla Pretura urbana penale l'annunciato dibattimento al confronto di quel tal Villisich, imputato di aver fatto arrestare, in un caffè, due cittadini e di averli falsamente accusati quali autori dell'esplosione d'un petardo tempo fa avvenuta.

Il dibattimento fu dal giudice signor Ropele rimandato ad altra giornata, non avendo potuto ancora ritirare l'incartamento relativo dalla Procura di Stato.

# FATTI VARII

**Per Lutero.** Vienna 11. La festa in onore di Martino Lutero, organizzata dagli studenti, nella sala della Società filarmonica, è riuscita bellissima e senza incidenti.

# CORRIERE

### Spada e manaja.

L'insurrezione serba è repressa completamente dovunque. Il paese è pienamente tranquillo. I processi giudiziari sono imminenti.

— Mandatemi il boia — concludeva in caso simile il Rogantino di Modena.

### Per la Repubblica.

A Madrid venne fatta una dimostrazione in occasione dell'anniversario della morte di Figueras, primo presidente della repubblica spagnuola. 500 repubblicani si recarono al cimitero con una carrozza piena di fiori: i federali no.

È possibile a repubblicani moderni andar d'accordo fra essi?

### Egualmente a Milano ed a Roma.

Roma 11. Oggi ebbero luogo comizi per l'allargamento del voto amministrativo a Catania, Genova, Verona, Messina, Como, Brescia e Ravenna. Dappertutto ordine perfetto.

### Cannoni!!

Il *Militare Wochenblatt* pubblica un lungo articolo sull'artiglieria italiana, e finisce:

« Volendo l'Italia essere un'alleata efficace, conviene che aumenti la sua artiglieria. »

### Torna Say.

Leon Say ritornerà in Italia a completare il suo studio economico, visitando le Romagne, Roma e il Napoletano.

### Chi vincerà?

Belgrado 11. Ieri il generale Nikolic prese d'assalto le posizioni degl'insorti a Zaikar, Banja e Alexinac, ma senza riascir nell'intento, perdendo anzi cinque ufficiali.

Molti sono i morti e i feriti.

I giornali liberali cessarono le loro pubblicazioni.

### Il raggio di uno spiraglio.

Mosca 11. La *Gazzetta di Mosca* non riterebbe pregiudicata l'indipendenza della Bulgaria, se fosse unita con la Rumelia orientale sotto la direzione di un governatore generale, il quale, al pari del principe Vogorides, fosse suddito del Sultano.

### Al re d'Italia.

Il telegrafo annuncia da Costantinopoli che il sultano ha conferito al re d'Italia il gran cordone dell'ordine del Niscian-Imtiaz.

### Sempre e nuovi scioperi.

Un nuovo sciopero è scoppiato a Busalla fra i muratori e manovali addetti ai lavori della linea succursale dei Giovi.

Lo sciopero dei macchinisti continua. La commissione incaricata di trattare la conciliazione si è dimessa, perchè la Società Italiana di Navigazione rifiutasi di riammettere al rispettivo posto i primi fomentatori dello sciopero.

### La legge di Linch.

Napoli 11. Un carrozzone del tramway investì un bambino, uccidendolo sul colpo. I marinai di Santa Lucia, inviperiti, assalirono il cocchiere e il conduttore del carrozzone percuotendoli ferocemente, minacciando inoltre i passeggieri. Fu necessario il sollecito intervento della forza per ristabilir l'ordine e salvare i due malcapitati.

# TELEGRAMMI

**Nuova Jork** 10. È giunto il Padre Giacinto che farà un giro nelle principali città per raccoglier denari a prò della sua Chiesa.

Si cambia la frasca, ma non il vino.

**Roma** 11. Nicotera e Bacelli ebbero un colloquio.

Dice un giornale che il colloquio, messo in musica, suonerebbe.

Ah! si moriamo
Moriamo assieme...

come nella Norma.

**Roma** 11. I gesuiti sono in disaccordo col papa. Auguriamo al papa che la notizia sia vera.

**Londra** 11. La Cina aprirà tutti i suoi porti all'Europa, ma non concederà alla Francia nessun vantaggio particolare. Brava la Cina! La sanno lunga laggiù!

**Londra** 11. Bove è giunto a Buenos-Ayres. Pelustrerà le regioni del Paranà. A primavera sarà in Italia per la spedizione antartica.

E il bravo e sfortunato Fondacaro?

**Londra** 11. In una conversazione con un giornalista, Lesseps disse che i progetti degli armatori inglesi saranno presto sottoposti alla Compagnia del canale e potranno discutersi in una conferenza cogli ingegneri inglesi e francesi. Aggiunse che la cordialità del ricevimento presso il maire dà speranza di un accordo amichevole.

**Napoli** 11. La Società africana votò una medaglia d'oro ad Antonelli, il primo italiano che abbia percorso la via diretta fra Assab e lo Scioa.

**Roma** La direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia inviterà le ditte nazionali a voler concorrere alla fornitura di 655 carri, prelevando i fondi per le linee complementari.

**Bukarest** 10. Camera. Rispondendo ad un'interpellanza sui motivi che determinarono il Governo a consigliare al Re il viaggio di Vienna e sui risultati degli aaboccamenti con Bismark e Kalnoky, Bratiano termina dicendo: « Vogliamo la pace; marciamo con coloro che vogliono la pace ».

**Vienna** 11. Riprese trattative visita Francesco Giuseppe in Italia. Si parla di Napoli per luogo di convegno.

**Berlino** 11. I nihilisti incendiarono il collegio di Varsavia, loro nido, per per timore d'altre perquisizioni,

**Venezia** 11. Ieri stesso a Battaglia presso Padova manifestavasi un grande incendio nello Stabilimento di molini e fabbrica paste di proprietà della ditta Giacomo Nenzi di Venezia.

Il fuoco che malgrado ogni sforzo non si è riusciti nè a domare nè a circoscrivere, distrusse completamente lo Stabilimento, che era però assicurato presso le Assicurazioni Generali.

### Articolo comunicato (*)

*I morti e i vivi del Municipio di Valvasone* inserito nel *Giornale di Udine* n. 265, il Municipio non avrebbe trovato opportuno rispondere, se la Redazione del Giornale, per *nota,* non avesse aggiunto un suo apprezzamento.

Mancava l'opportunità, perchè l'intiero paese già conosce come il *becchino, il cervello non a posto il bevuto parecchio, l'ukase* ed *il violator dei sepolcri* siano componenti la tavolozza per dipingere a proprio modo, non secondo verità, ma dietro malaugurate prevenzioni.

Con buona pace di quella Redazione, l'autorità municipale, in seguito anche a reclami, aveva determinato di far levare dal Cimitero gli abeti, perchè da soli ingombravano e più ancora per impedire che altri, imitando l'esempio, avesse ornato la propria tomba con piante, che in processo di tempo necessariamente avrebbero del cimitero formato una pineta.

L'avviso di levar gli abeti venne dato — indistintamente a quanti riguardava — mediante il custode del cimitero e sotto la condizione che in caso di rifiuto, sarebbero stati levati d'ufficio. A seguito di ciò la famiglia D. D. espresse il desiderio che le proprie piante, dallo stesso custode, venissero levate e trapiantate fuori del recinto del camposanto; la famiglia invece del defunto co. Alfonso Asquini non fece opposizione all'avviso e meno ancora vi ottemperò.

Quel desiderio, che non distruggeva lo scopo dell'avviso municipale, annuente il segretario comunale, venne osservato; e l'epoca per il trapianto fuori del recinto fu rimessa dal custode al termine del novembre, come più conveniente, per l'attechimento.

Invece gli abeti esistenti sopra la tomba del co. Asquini, dal custode e nel giorno in cui annualmente usa fare la pulizia del cimitero, vennero levati in osservanza di quell'avviso del Municipio. Non già con mira partigiana — esecrabile sopra una tomba — ma per quella sola osservanza, il custode levò le piante.

Valvasone, 9 novembre 1883.

Il Sindaco, C. MARZONA.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.



LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 10 novembre.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 57 | 11 | 64 | 86 | 78 |
| Bari | 44 | 88 | 24 | 32 | 76 |
| Firenze | 13 | 17 | 65 | 3 | 84 |
| Milano | 35 | 56 | 69 | 78 | 4 |
| Napoli | 52 | 50 | 89 | 7 | 34 |
| Palermo | 44 | 74 | 20 | 47 | 86 |
| Roma | 47 | 60 | 88 | 66 | 78 |
| Torino | 18 | 17 | 63 | 28 | 7 |

N. 1021. (3 pubb.)

## Comune di Sutrio.

**Avviso di concorso.**

A tutto 1 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-condotto pei tre consorziati Comuni di Sutrio-Cercivento-Ravascletto, con residenza nel capoluogo Comune di Sutrio e verso l'annuo stipendio di lire 3000.

Le istanze saranno prodotte entro il suddetto termine al Municipio di Sutrio corredate da

*a*) Certificato di buona condotta, e di sana costituzione fisica

*b*) Fede di nascita e stato di famiglia

*c*) Diploma in medicina, chirurgia, ostetricia, ed ogni altro documento appoggiante l'istanza.

L'eletto entrerà in servizio col primo gennaio 1884.

Il regolamento che stabilisce il servizio e sua durata è ostensibile nell'ufficio Municipale di Sutrio.

Sutrio 6 novembre 1883

Il Sindaco
G. BATTA QUAGLIA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. 18

# PIETRO BARBARO

Via Mercatovecchio n. 2 — UDINE — MAGAZZINO DI SARTORIA — UDINE — Via Mercatovecchio n. 2

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI — PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

## Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

**Variato assortimento vestiti fatti.**

| | | |
|---|---|---|
| Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso | da L. 14.— | a 45.— |
| Vestiti completi » » » | » 20.— | a 35.— |
| Sacchetti stoffe miste fantasia » » | » 12.— | a 24.— |
| Calzoni » » » » | » 7.— | a 14.— |
| Gilet » » » » | » 3.— | a 16.— |

**Specialità**

| | | |
|---|---|---|
| Vestiti da giovanetti e bambini alta novità | da L. 12.— | a 20.— |
| Veste da camera | » 24.— | a 45.— |
| Impermeabili | » 30.— | a 40.— |

**STAGIONE INVERNALE**

**Concorrenza impossibile.**

| | | |
|---|---|---|
| **Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella L. 18.—** | | |
| Soprabiticastor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso | da L. 25.— | a 60.— |
| Collari ruota stoffe miste e diagonali | » 20.— | a 35.— |
| Sacchetti stoffe assortite | » 16.— | a 30.— |

| | | |
|---|---|---|
| Soprabiti e collare a tre usi | da L. 40.— | a 70.— |
| Calzoni stoffa rigata | » 10.— | a 18.— |
| Gilet » | e 5.— | a 8.— |

**Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.** 77

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. 20

## ORARIO DELLA FERROVIA

**da UDINE a VENEZIA e viceversa.**

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.34 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 9.54 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 » | » 3.58 » | omnibus | » 8.28 » |
| » 8.28 » | diretto | » 11.37 » | » 9.00 » | misto | » 2.30 ant. |

**da UDINE a PONTEBBA e viceversa.**

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.47 » | » 6.26 » | idem | » 9.08 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.20 pom. |
| » 6.25 pom. | idem | » 9.10 » | » 5.04 » | idem | » 7.44 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.20 » |

**da UDINE a TRIESTE e viceversa.**

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.38 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 » | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |

## POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

**composta di puri fiori di piretro di Persia**

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

## PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine». 47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

## CONFETTI LEBEL

**Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.**

**Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.**

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

**mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.**

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

## AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI LIPSIA LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

**Unico Deposito sig. Francesco Minisini, Udine**

## VELOUTINE

GH. FAY

**PARIGI**

Via della Pace 9

**Polvere per toeletta.**

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

— Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega,* Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

## TINTURA IGIENICA

**Il cosmetico meraviglioso**

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

## Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

# G. COLAJANNI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10**

SUCCURSALI

***Abbiategrasso,*** Agenzia Destefano.
***Milano,*** Foro Bonaparte, 11.

**UDINE, Via Aquileja, N. 71.**

SUCCURSALI

***Sondrio,*** D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
***S. Vito al Tagliamento*** — G. Quartaro

**Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.**

Agente delle due Compagnie riunite; Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York. — Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

**PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES**

12 novembre vapore **Centro America** (completo) - 15 novembre vapore **Italia** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 1 dicembre vapore **Iniziativa** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. —, 3ª cl. 180 - 15 dicembre vap. **Sirio** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 220 - 1 gennaio vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

**PER RIO JANEIRO**

22 novembre vapore **Scrivia** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

**Per Nuova-York** (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.** 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.